

# L'arte "mimetizzata" in mezzo alla natura

*Si chiude la mostra all'Oasi del Wwf*

**VANZAGO** - "Materiali Natura", l'originale mostra dei materiali naturali e di riciclo allestita dall'Amministrazione comunale all'interno del Bosco WWF di Vanzago è giunta alla sua conclusione. Sabato e domenica, 3 e 4 luglio, sarà ancora possibile visitare questa singolare esposizione e nel contempo passeggiare nel verde e tra gli animali in libertà della riserva naturale del WWF. Dal 6 giugno scorso, quando la mostra è stata inaugurata, oltre seicento persone hanno già visitato la mostra. L'aspetto singolare dell'esposizione è che i "manufatti d'arte" e "fatti naturali" allestiti per l'occasione da dieci artisti sono inseriti nell'ambiente naturale all'ingresso del parco, tra le costruzioni e la natura. Gli spazi dell'Oasi riservati alla mostra sono l'aia agricola, il centro visite, il cortile ed il giardino del custode. In questi spazi sono disposte le opere di Adriano Altamira, Mariella Bettineschi, Martino Coppes, Hossein Golba, Francesco La Fosca, Francesco Lauretta, Giuliano Mauri, Mara Pepe, Mauro Staccioli e Graziella Zamboni. "Gomitoli di legno", "Muro di Piombo", "Piog-



gia d'oro", "Nidi", "Dischi d'erba", "Cassetti con sapone", "Paesaggio", "Marmo vetrificato", "Ultimo Giorno" e "Progetto di scultura per un ciliegio" sono i titoli delle opere esposte. La lettura di queste opere non è facile. Al visitatore si richiede un minimo di attenzione e di sosta per osservarle sia nelle forme che nei materiali. L'ausilio del catalogo può riservare una più facile e più immediata lettura della mostra.

Una cosa è certa e di facile comprensione: queste forme ed oggetti "dialogano" con l'ambiente circostante. La "pioggia d'oro" è appesa tra i rami del ciliegio nell'aia; i grandi "gomitoli di legno" sono tra le ortensie della custode dell'Oasi. Il "muro di piombo" è allestito su una parete della stalla.

Ma la mostra è stata una ghiotta occasione per quanti hanno approfittato per entrare nell'Oasi anche di domenica. Solo in occasione di

questa manifestazione culturale, l'Oasi ha aperto i suoi cancelli il giorno di festa. Così più della metà dei visitatori registrati hanno scelto il pomeriggio domenicale per venire a Vanzago provenienti dai paesi della provincia e da Milano. Nell'Oasi da vedere oltre ai caprioli sono gli uccelli sui laghetti e le lepri o i fagiani. E' quasi d'obbligo portarsi un binocolo e la macchina fotografica.

E concludiamo con gli orari. La mostra è aperta dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18,30. La visita all'Oasi è possibile in gruppo alle ore 10,15 e alle ore 16 nella giornata del sabato; alle ore 15 e alle ore 16 di domenica. Il biglietto che dà diritto alle due visite costa 8 mila lire; il costo del biglietto per la visita alla mostra è di 4 mila lire.

**Giancarlo Villa**

*Nella foto: una delle opere della mostra "Materiali Natura" allestita nell'Oasi del WWF a Vanzago*

attività a tema nelle sale di Villa di Gorla Minore con dipinti e sculture

# Godimento e conoscenza

Esperimenti di undici artisti d'area con nuovi modi espressivi



**A**lla Villa Durini di Gorla Minore sono esposti dipinti e sculture di undici artisti che operano nei territori del Varesotto e dell'Altomilanese: autori e opere scelti a "formula-

re" indicazioni probanti di "nuovi" modi espressivi per correlativi valori poetici del tutto contemporanei.

Realizzata dalla Biblioteca comunale, con la collaborazione organizzativa del pittore Livio Borghi di Rescaldina, la rassegna si intitola "Godimento e Conoscenza", ad esplicitare la precipua finalità di potere essere ad un tempo "piacere estetico" e occasione di "crescita intellet-

tuale". Un paesaggio concretizzato con l'apporto dell'intuizione figurale dentro casuali tracce di macchie, di spazi e di linee, e con la estrosa aggregazione al dipinto di una sua fotocopia in bianco e in nero (perché si compia il miracolo di "creare" veramente dal nulla).

Lavori concettuali, e tecnica mista su tela e acciaio, di Domenico D'Ora, raccontano, invece, di "irrazionalità del reale" e di liriche "sospensioni non drammatiche" nei quali egregiamente anche si afferma una sensibile raffinatezza estetica.

E felicemente spregiudicate (ironiche, o anche accorate) le "composizioni" costruite con collage da Silvio Monti e le "visioni" dipinte da Giancarlo Pozzi si accostano in ambito del reale fantastico, per contenuti apprensivi, relativi soprattutto al degrado dei valori esistenziali.

Una scultura cubica di Graziella Zani-

boni (lastre di piombo e di legno sovrapposte) è l'efficace raffigurazione di una presenza monotona; e tra l'altro bene esprime una imponderabile idea dell'incognito.

E "La collina" (pannello in bronzo) di Nicola Gagliardi, un poco simbolista e un poco emblematica, egregiamente



rappresenta la "interiorità emotiva" e la poesia visuale di un arioso spazio fisico.

Federico Simonelli espone "ritratti" realizzati con fotolito e piombo, che danno un senso suggestivo di figurazioni di altre epoche, e che appassionatamente si richiamano alle ragioni dell'ideali.

E Silvio Zanella, infine, è presente con due recentissimi dipinti ad olio; due opere



che testimoniano il completo superamento (nel linguaggio espressivo, nei contenuti e nella forma) di suoi cicli tematici che hanno riguardato apprensive caratterizzazioni in un istintivo impressionismo sentimentale.

Sono visioni in natura, intuibili. Colori, segni e atmosfere di luce, che esprimono sapiente armonia compositiva e cromatica; che alludono a paesaggio dell'anima; ma che in definitiva soprattutto rivelano e trasmettono una ricca e scoperta effusione di gioia...

È una mostra che dunque, nel complesso, concretizza appieno i suoi presupposti dichiaranti; e cioè quello attinente al proponimento di un contenuto artistico ragguardevole e quello riguardante una sua mirata funzione didattico-culturale.

Andrea Nania